

che l'interpellanza sia ripresa lunedì prossimo, l'onorevole ministro degli affari esteri potrà più autorevolmente rispondere ad altri punti toccati dall'onorevole Santini; e specialmente potrà mettere in rilievo il valore che sarà da attribuirsi a tutto quanto si raccoglie e si pubblica in alcuni giornali, specie inglesi, relativamente all'amministrazione del Congo.

Quello che io posso dichiarare, giacchè l'onorevole Santini me lo ha domandato per due volte, è che veramente da qualche mese a questa parte è sospeso qualunque invio di ufficiali nostri nello Stato libero del Congo.

SANTINI. Ho chiesto di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Avverto la Camera che, prima di dar facoltà di parlare all'onorevole Santini per isvolgere la sua interpellanza, io ho fatto rilevare che il ministro degli esteri doveva essere impegnato alla conferenza per l'Istituto agricolo internazionale; ma siccome il ministro della guerra e l'onorevole sottosegretario di Stato per la marineria erano presenti e non hanno fatte osservazioni in proposito, così ho creduto opportuno di dare facoltà di parlare all'onorevole Santini. Intanto ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la marineria.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marineria*. Una sola dichiarazione io debbo fare; si è detto qui nella Camera che un capitano medico di marina, il dottor Baccari, era stato messo agli arresti per i rapporti che egli aveva mandato dal Congo...

SANTINI. Io non ho detto questo; io ho domandato soltanto se fosse vero che quel capitano è agli arresti come era stato affermato dall'estrema sinistra.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marineria*. Io debbo dichiarare che il capitano Baccari si trova agli arresti per un comunicato fatto ad un giornale nel quale egli ha reso di pubblica ragione una dichiarazione di un tenente di vascello, suo compagno; cosa che egli non avrebbe dovuto fare a ciò anche ostando il regolamento di disciplina. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Santini ha chiesto di parlare per fatto personale. Lo indichi.

SANTINI. Sì: l'annuncio degli arresti del capitano Baccari è stato dato dai colleghi dell'estrema sinistra e me ne appello alla loro lealtà. E, così, come mai, ella, onorevole Aubry, può affermare avere io detto che il capitano Baccari sia stato messo agli arresti per un rapporto mentre io

non ho che ripetuto la notizia, purtroppo verissima e non certamente favorevole per il suo ministro? Dice l'onorevole rappresentante del ministro della marineria che il capitano è stato messo agli arresti per un comunicato ai giornali. Ora io, che sono, al pari dell'onorevole Aubry un vecchio soldato, non ho mai saputo che il regolamento prescrive gli arresti a tempo indeterminato; anzi assolutamente li proscrive. Mi duole molto di dover dire queste cose, perchè io sono sfortunato con i ministri dei quali sono troppo buon amico, ma potrei anche cambiare...

PEDOTTI, *ministro della guerra*. L'ha già detto un'altra volta, sarà per noi una grave disgrazia.

SANTINI. Tutt'altro che una disgrazia per loro: ma neppure per me. Ma non posso e non voglio lasciar passare inosservato avere ella detto che io sono stato meno corretto.

FORTIS, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. Ma ha voluto dire meno preciso.

SANTINI. No, ha detto meno corretto.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Ebbene rettifico la parola; voleva dire meno esatto.

SANTINI. La ringrazio, perchè, se ella avesse insistito nel dire meno corretto e non avesse rettificato, avrei dovuto risolutamente respingere questa parola.

PRESIDENTE. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Santini.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Gueritore al presidente del Consiglio...

GUERRITORE. Prego l'onorevole Presidente di voler rimandare lo svolgimento di questa interpellanza alla seduta del 12 giugno.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Allora questa interpellanza è rimandata alla seduta di lunedì 12 giugno prossimo. Così per oggi sono esaurite le interpellanze.

### Segue la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1905-906.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.